

Valutazione della glicemia e della frequenza cardiaca per il riconoscimento e trattamento della sickness syndrome. Studio randomizzato controllato.

- **Mirko Negretto**; Osteopata DO MROI; negrettosteopatia@gmail.com
- **Fabio Dall'Omo**; Osteopata DO MROI; fabiodallomo@libero.it

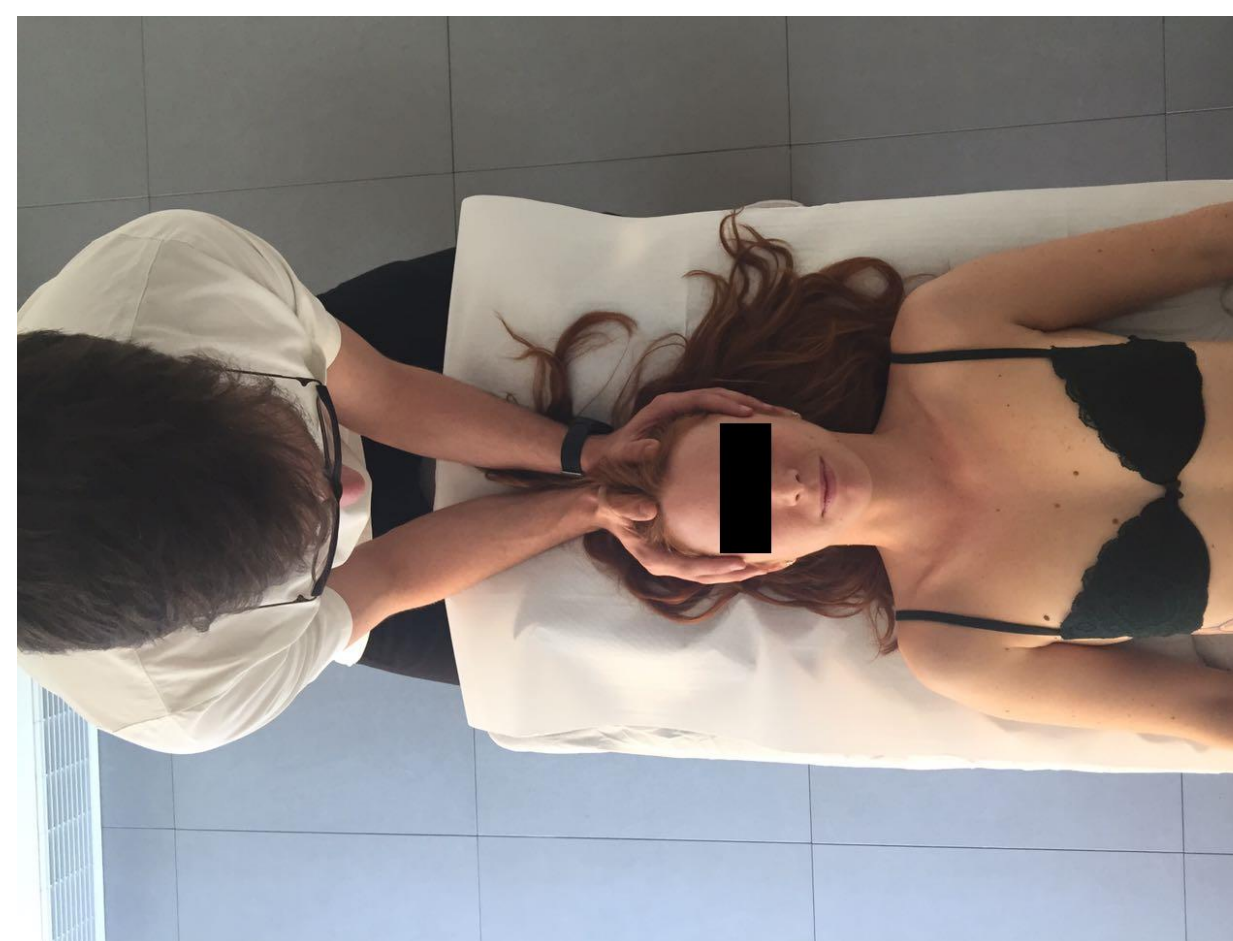
INTRODUZIONE

Sickness syndrome è una sindrome studiata e descritta da George P. Chrousos (1). I sintomi non possono essere ricondotti a una patologia specifica, ma interessano globalmente il corpo: iperalgesia, febbricola, anoressia, nausea, astenia, depressione, sonnolenza, sono alcuni dei numerosi segni che la caratterizzano. Questi sarebbero riferibili all'azione delle citochine e di altri mediatori infiammatori sul cervello. È un quadro patologico molto frequente nella popolazione perché segnala la compresenza di alterazioni neurologiche centrali, neurovegetative e umorali (2).

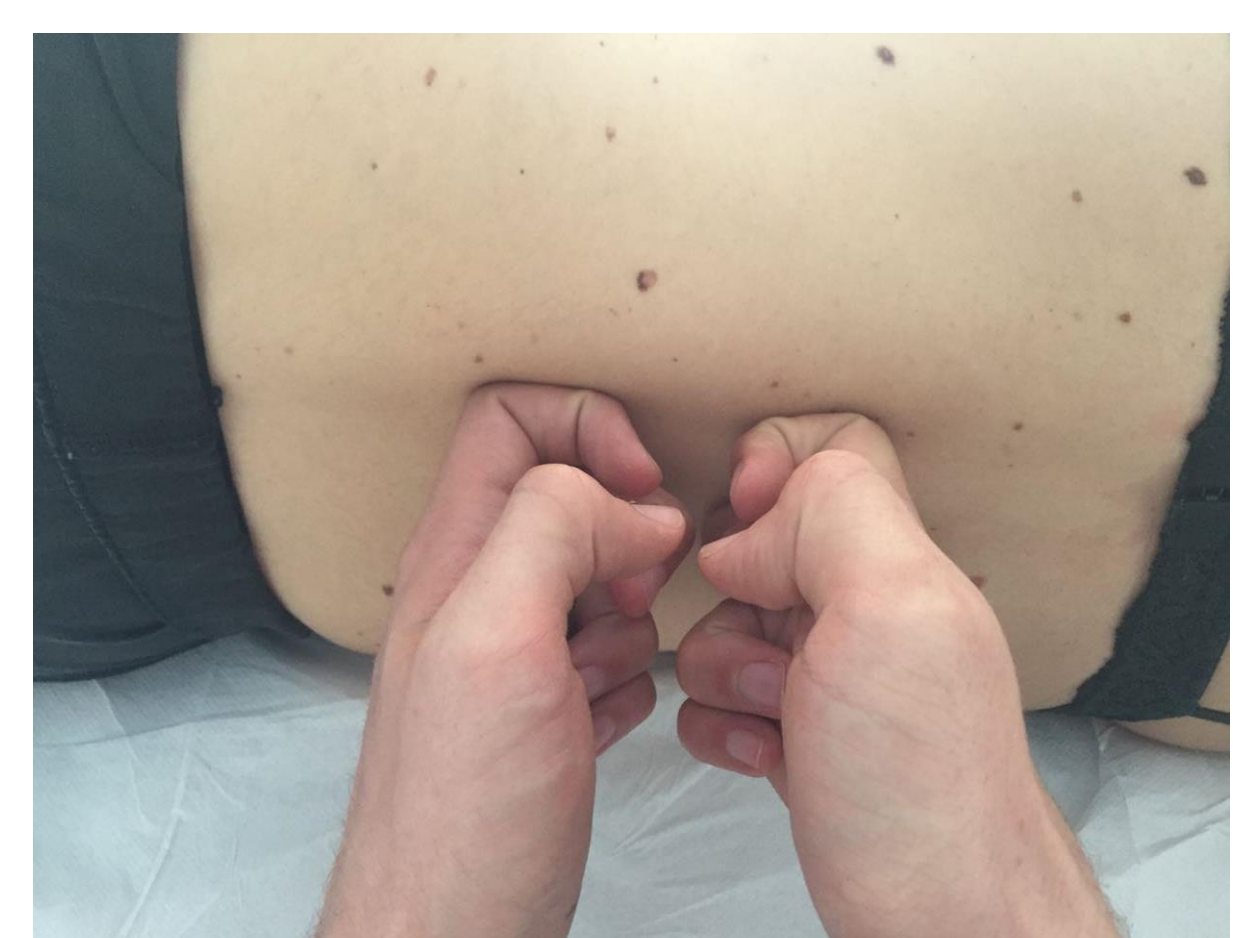
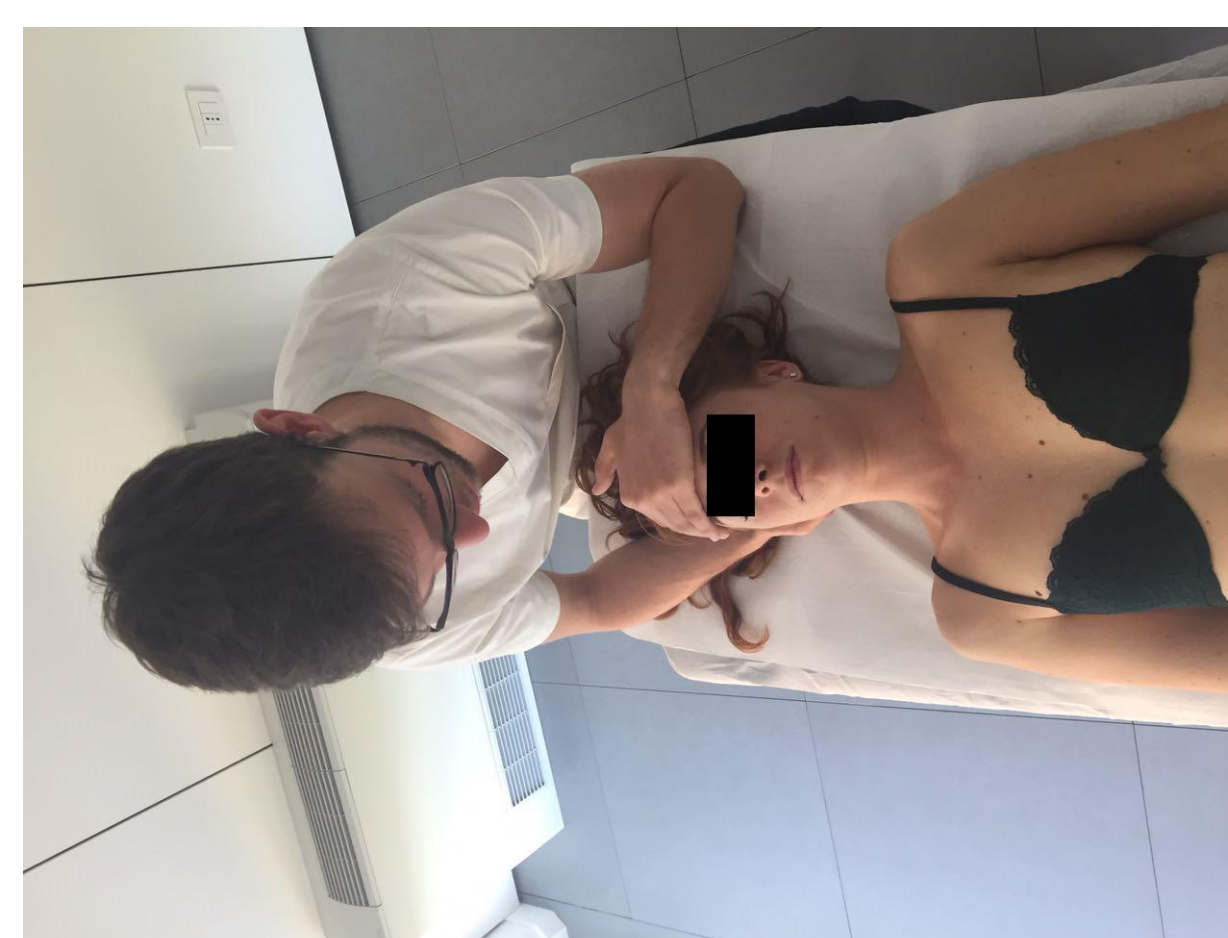
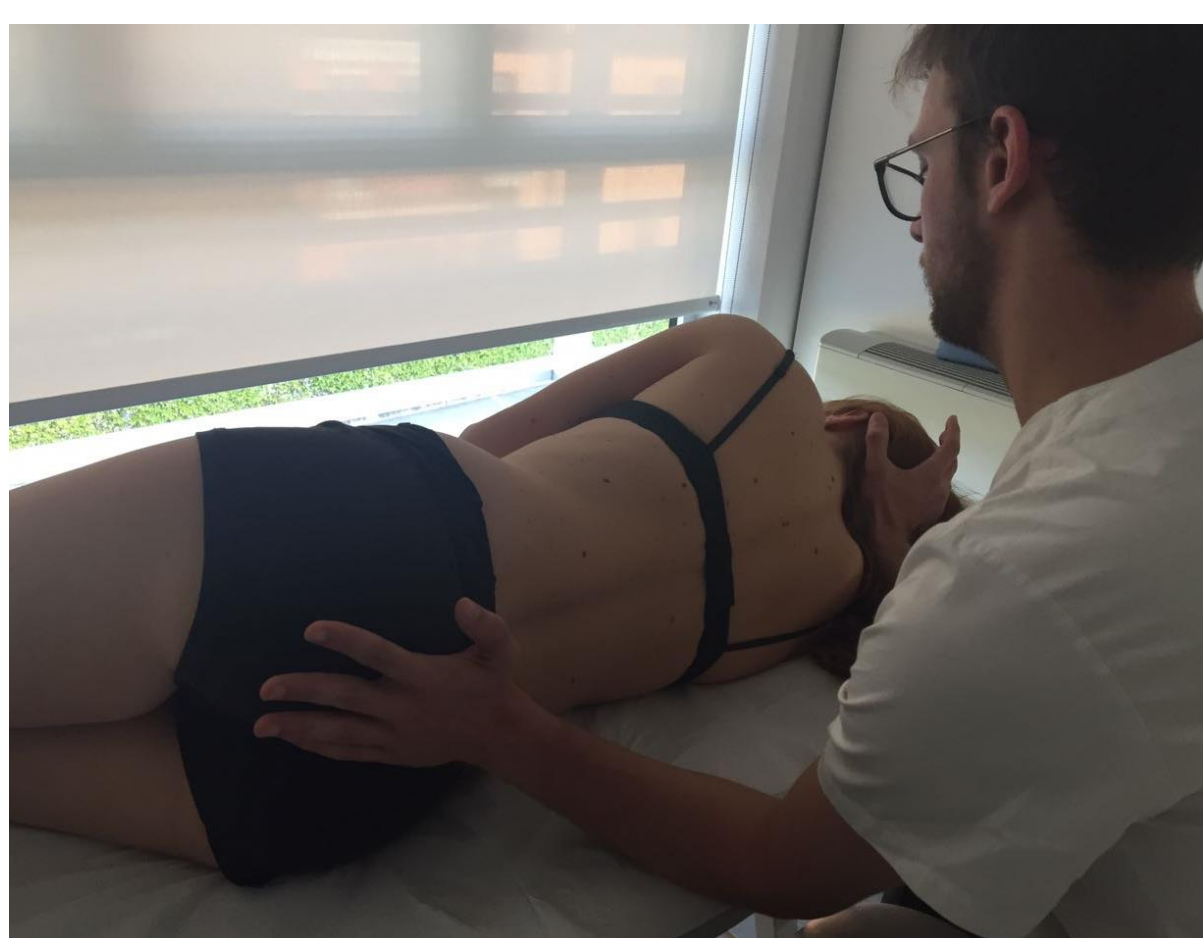
Questo studio vuole evidenziare come il trattamento manipolativo osteopatico agisca stimolando la ricerca dell'omeostasi. Si è creato un campionamento dell'incidenza sintomatologica su una popolazione di soggetti. Ai pazienti idonei sono stati rilevati i sintomi dichiarati, la variazione della glicemia ematica e della frequenza cardiaca, valori riscontrabili in un tempo rapido, ma soprattutto possono essere correlati con una maggiore attivazione dell'asse ipotalamo-ipofisi-surrene favorendo l'insorgenza dell'infiammazione sistemica di basso grado.

METODI

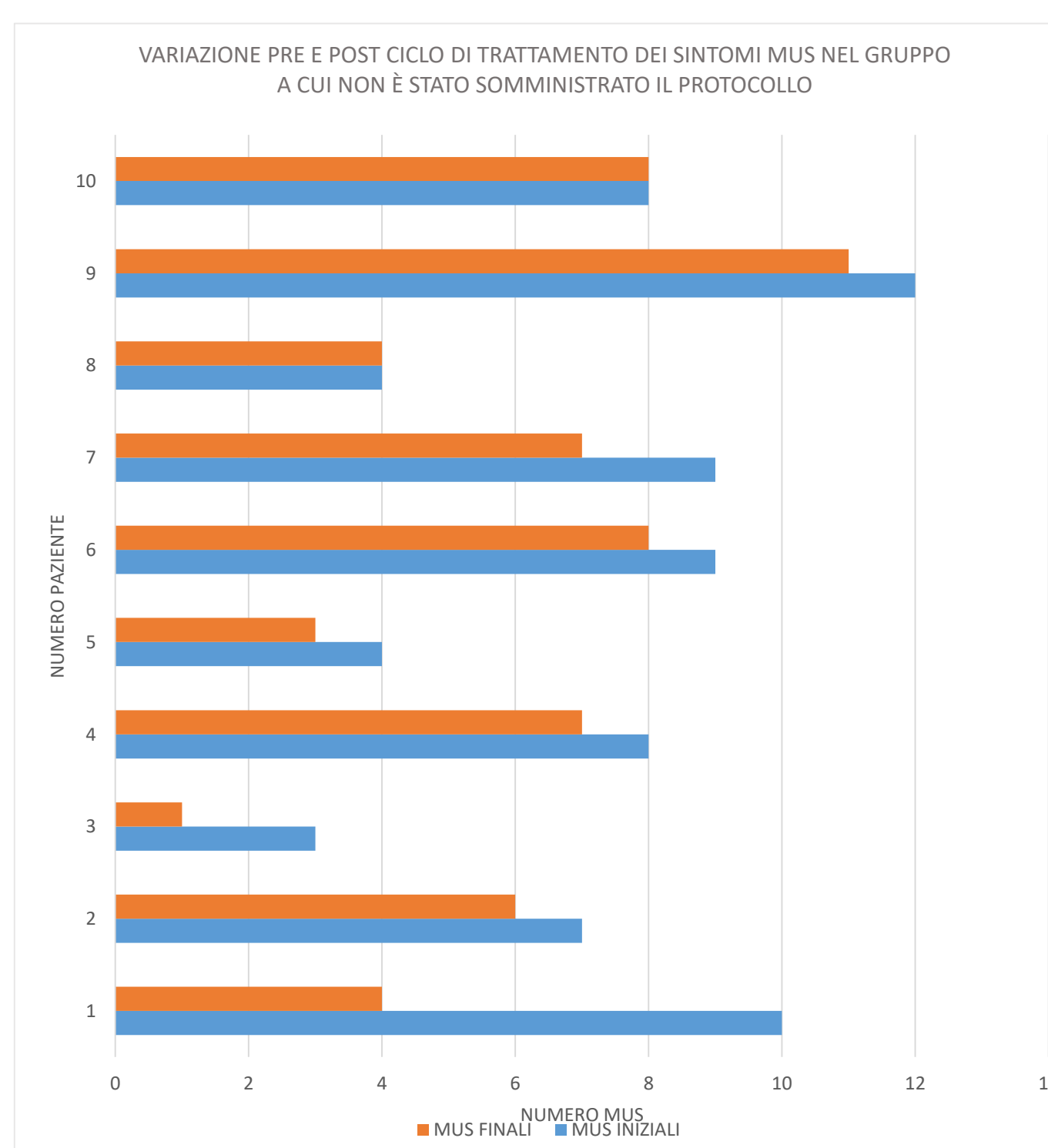
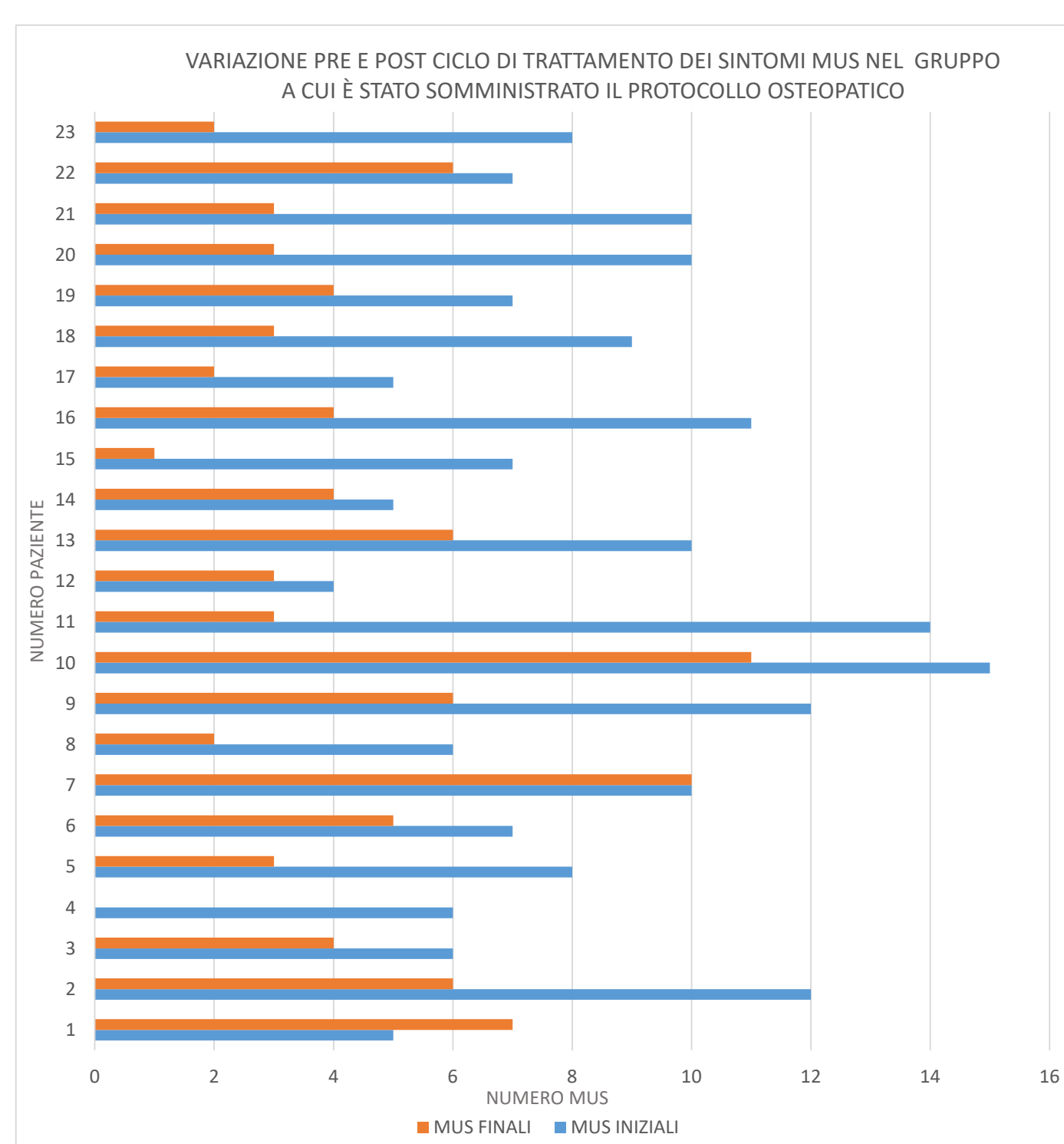
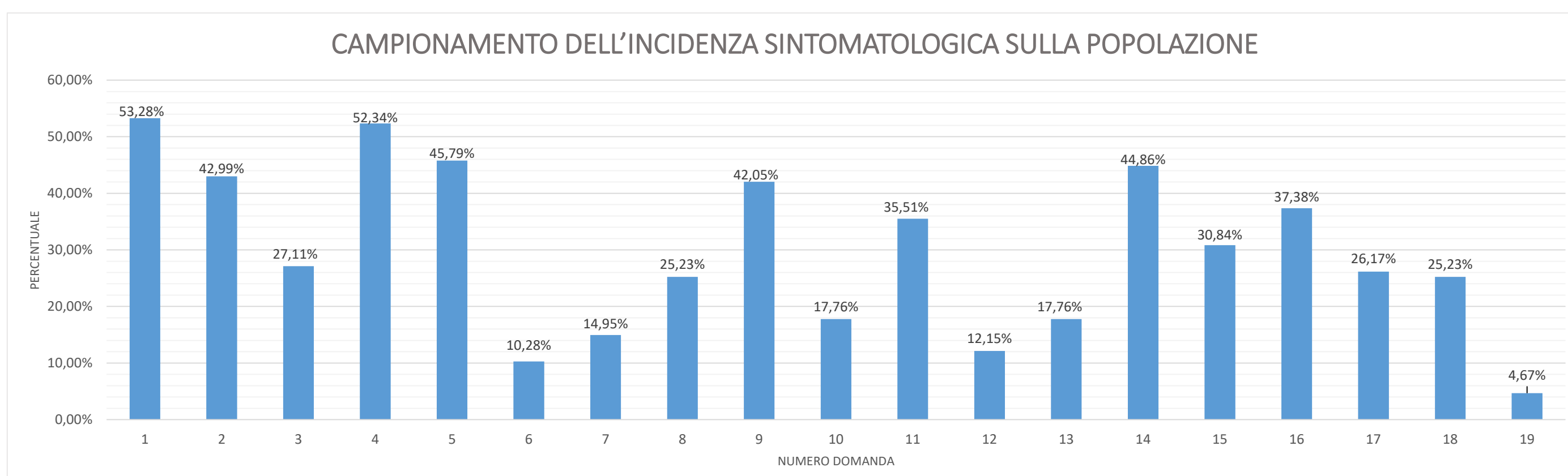
Per eseguire il campionamento si è sottoposto a tutti i soggetti interessati allo studio la scala MUS, (Medical Unexplained Symptoms) che valuta la presenza di sintomi vaghi ed aspecifici. Come parametri di inclusione i pazienti idonei sono stati scelti sulla base della numerosità dei sintomi manifestati, è stato richiesto un esame ematochimico precedentemente eseguito per escludere patologie non compatibili con i requisiti dello studio. I pazienti sono stati divisi in due gruppi ai quali sono stati somministrati gli stessi test, mentre il protocollo di trattamento è stato diversificato con un gruppo al quale è stato somministrato il trattamento manipolativo osteopatico. I pazienti hanno compilato la scala all'inizio e alla fine del ciclo di trattamento, sono stati sottoposti a rilevazione della glicemia ematica con l'utilizzo di un glicometro all'inizio e alla fine di ogni seduta e della frequenza cardiaca tramite un pulsissometro durante tutta la seduta.



Test eseguiti sui due gruppi di pazienti



Tecniche eseguite nel protocollo osteopatico

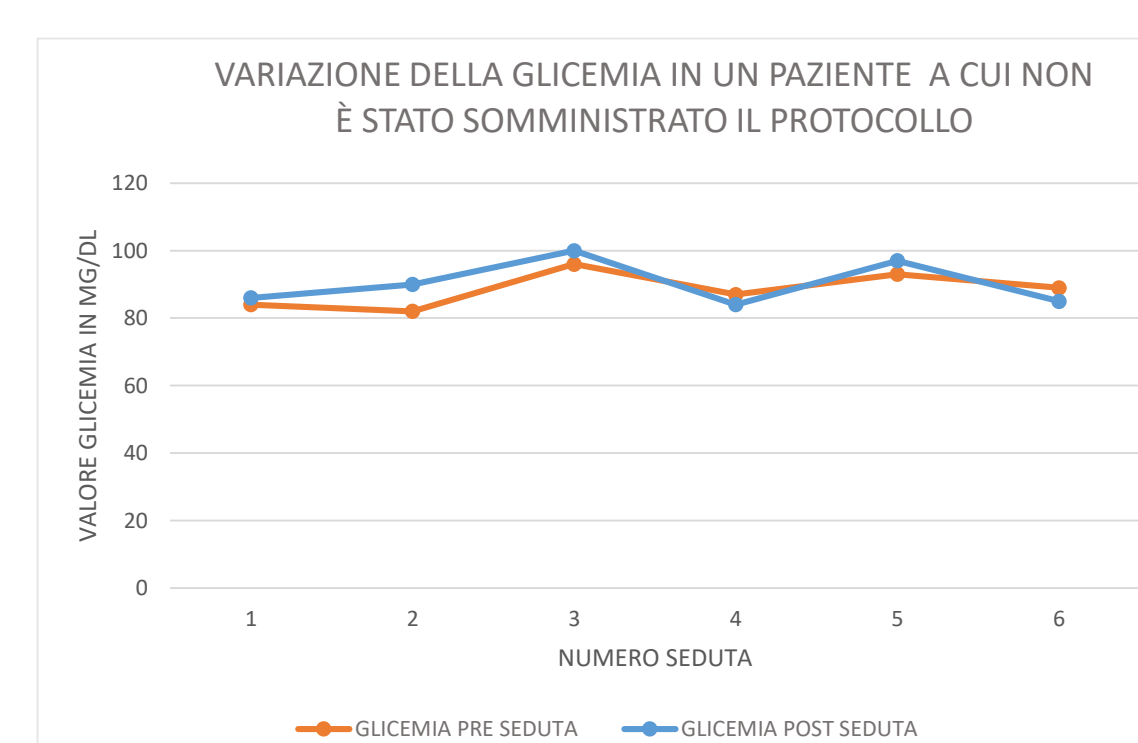
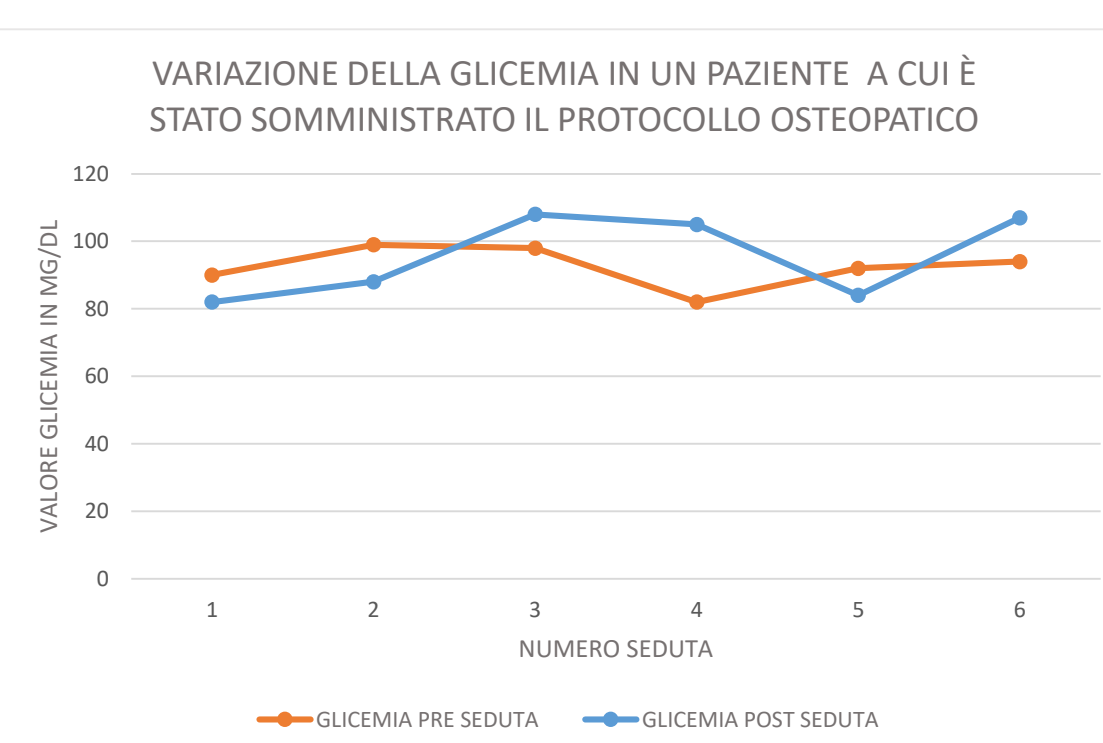


RISULTATI

Dal campionamento si evidenzia che oltre 8 soggetti su 10 manifestano una numerosità di sintomi uguale o superiore al requisito minimo per il test MUS.

Più del 50% dei pazienti lamenta astenia, insonnia o risvegli notturni, il 40% lamenta disturbi dell'umore, ansia, disturbi neurovegetativi generalizzati e oltre il 30% lamenta problematiche gastro-intestinali.

Analizzando i risultati si è ottenuta una marcata diminuzione dei sintomi MUS al termine del ciclo di trattamento e una variazione dei valori della glicemia pre e post seduta di trattamento nel gruppo al quale è stato somministrato il protocollo osteopatico.



CONCLUSIONI

Grazie ai dati ottenuti dai due gruppi si è dimostrato come l'approccio manipolativo osteopatico riesca a modulare ed a indurre una risposta sistemica per la ricerca dell'equilibrio omeostatico.

BIBLIOGRAFIA

- Chrousos G. P., McCarty R., Pacák K., Cizza G. Stress: Basic Mechanisms and Clinical Implications. New York: New York Academy of Sciences; 2001
- Cacioppo J. T., Tassinary L. G., Berntson G. Handbook of psychophysiology. 4 edizione. Cambridge: Cambridge University Press; 2016